

TRIONFI DI CARTA ALLA BORSA

Trentanove espositori da tutto il mondo si riuniscono in **Palais Brongniart** per la XXVI edizione del **Salon du dessin**. Di Vilma Sarchi

Il **Salon du dessin** nel corso degli anni ha reso Parigi un punto di riferimento imprescindibile per i collezionisti del settore, perché offre percorsi originali tra scuole, stili ed epoche differenti. Quest'anno si tiene dal 22 al 27 marzo al **Palais Brongniart**, in place de la Bourse, e vi partecipano **trentanove mercanti d'arte** internazionali, selezionati tra le più note gallerie specializzate europee e americane. Per la prima volta è presente anche la Cina. (www.salondudessin.com).

Fuori salone. Questa sei giorni "all'insegna della carta" prevede anche una mostra collaterale all'interno del salone che riunisce una quarantina di ultime acquisizioni dell'**École des beaux-arts**, di cui nel 2017 ricorre il bicentenario: in rassegna lavori di **Horace Vernet**, **Eugène Delacroix**, **Hubert Robert** e **Giuseppe Penone**. C'è anche un percorso "fuori salone": una ventina di grandi musei e fondazioni propongono al pubblico visite inedite dei loro fondi. In particolare citiamo il **Musée de Fontainebleau**, che debutta in questa iniziativa con la mo-

A DESTRA: "Chimera" di Alberto Martini, 1920, inchiostro su carta, mm 315x235 (da Pandora). QUI SOTTO: "Le Pieridi o Minerva", acquerello di Nicola Consoni, 1842, mm 565x775 (da Carlo Virgilio).



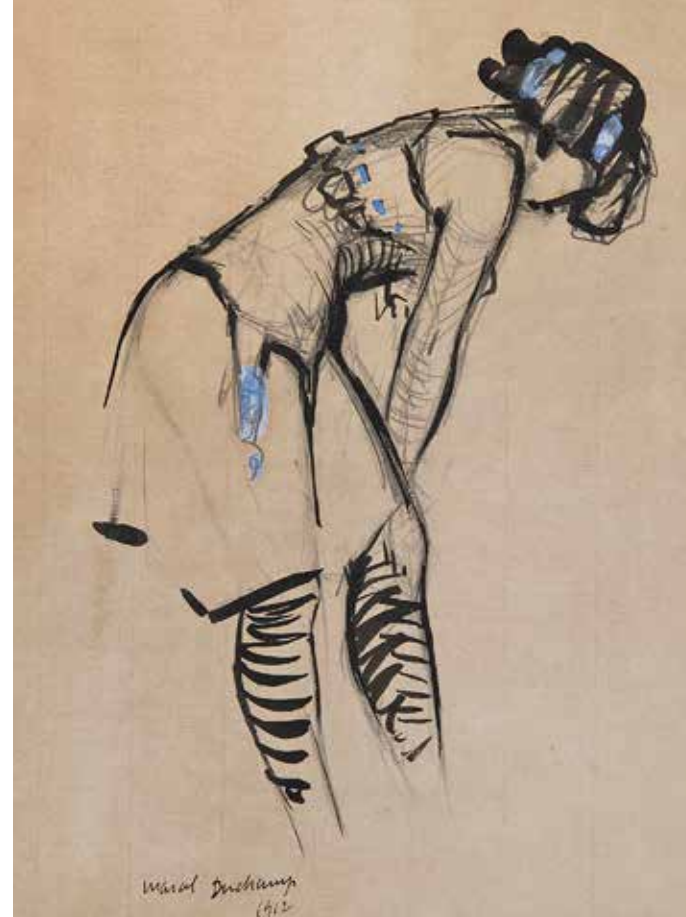
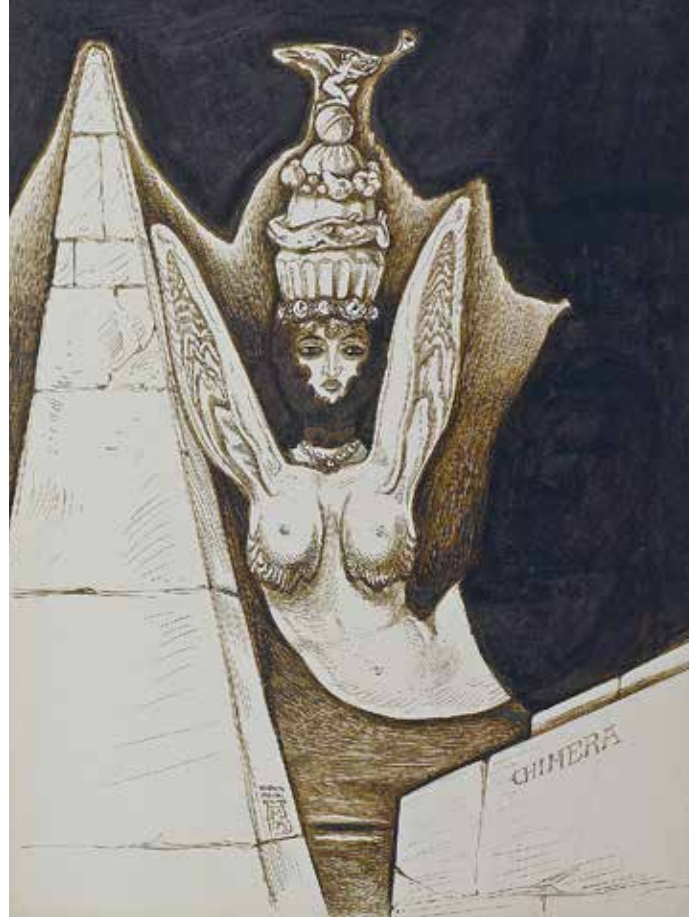
stra dedicata a **Charles Percier** (1764-1838), grande disegnatore e architetto d'epoca napoleonica.

Premio Guerlain. Il 23 marzo sarà selezionato il vincitore della X edizione del **Prix du dessin** de la Fondation d'art contemporain di **Daniel e Florence Guer-**

Durante il Salon du dessin, Parigi si anima di mostre ed eventi a tema. Eccone alcuni: al Petit palais, dal 21 marzo al 9 luglio, "Da Watteau a David, la collezione Horvitz"; al Louvre, dal 15 marzo al 12 giugno, disegni olandesi della Golden age.

lain. Per questo decimo anniversario il **Centre Pompidou di Parigi** ospita, dal 14 giugno all'11 settembre, una mostra dedicata ai 30 artisti premiati dalla data di creazione dal **Prix du dessin**.

Qualche highlight. Tra le opere più interessanti presenti al salone ricordiamo



A SINISTRA, DALL'ALTO: "Giovane donna con corsetto con nastro blu" di Marcel Duchamp, 1912, cm 29,5x20,5 (da Hélène Bailly); "La bottega dello scultore" di Giovanni Battista Foggini (1652-1725), mm 116x171 (da Maurizio Nobile).

DESIGN STORICIZZATO, E NON SOLO, AL PAD

Il **Pad** (Pavillon Arts et Design) parigino è giunto alla sua XXI edizione e si svolge nei giardini delle Tuileries dal 23 al 26 marzo (www.pad-fairs.com). Molto frequentato da collezionisti, interior decorator e operatori del settore, propone arredi di design storicizzato e contemporaneo. Alexandre Biaggi di Parigi, per esempio, porta, tra i vari pezzi, una lampada di Jean-Michel Frank (1901-1966) in gesso con doratura in foglia d'oro all'antica. La Galerie Marcelpoil, specializzata in mobili e oggetti d'arte déco, espone esemplari di André Sornay (1902-2000). Infine Negropontes propone creazioni contemporanee che rimandano ai codici del lusso e raffinatezza dagli Anni 30 ai 50 come quelle di Hervé Langlais.

SOTTO: lampada di Jean-Michel Frank (1901-1966) (da Alexandre Biaggi). A DESTRA, DALL'ALTO: carrello in mogano e frassino di André Sornay (1902-2000), 1957 circa (da Marcelpoil); cabinet di Hervé Langlais (da Negropontes).



quelle della galleria **Maurizio Nobile**, che partecipa per la prima volta con una selezione di preziosi disegni antichi, 25 dei quali saranno pubblicati nel catalogo a cura di Marco Riccomini. Tra questi, due lavori di Géricault e di Felice Giani e un disegno di Giovanni Battista Foggini, "La bottega dello

scultore", parte di un fondo inedito di 79 fogli. Altra presenza italiana è quella della galleria **Carlo Virgilio & C.**, che espone una selezione di opere dalla metà del XVIII secolo agli Anni 60 del XX, tra le quali "Le Pieridi o Minerva, ode raccontata da Polimnia", un acquerello firmato e datato Nicola

Consoni, commissionatogli nel 1842 dal marchese Ala Ponzone di Milano, nella cui collezione museale rimase a lungo prima di passare nella raccolta della famiglia Agnelli, oltre a fogli di Otto Dix, Pablo Picasso, Marino Marini e Lucio Fontana. Restando nel Novecento, segnaliamo lo stand della gal-

leria **Hélène Bailly** di Parigi, dove si può ammirare un disegno di Marcel Duchamp del 1912, "Giovane donna con corsetto con nastro blu". Opere di Giacomo Balla si trovano invece da **Pandora** di New York, assieme a "Chimera", un inchiostro di china del 1920 di Alberto Martini.